



L'Operatore Sentieri Luciano Paolini nella Galleria di mina



I ruderi del deposito dell'esplosivo, presso la Cava principale

nomica materia prima di cui disponeva, costituita da pietra, mare e boschi, in Liguria il buon Dio abbia saputo donarla con risultati eccellenti.

Dopo pochi minuti si arriva alla *Colétta di Tèrmi* (Colletta dei termini) 420 m, così chiamata per la presenza in loco di pietre fitte di confine. Nei pressi, in primavera, si può ammirare la splendida fioritura dell'*Inula Hirta*.

Si continua in salita per la panoramica Cresta ovest della montagna, addolcita nel primo tratto da un centinaio di tornantini. Si transita dapprima dalla Sella *Sojassa* 494 m, che prende il nome dalle soleggiate pendici meridionali della montagna, colonizzate dalla macchia mediterranea

e profumate in primavera dalla *Dafne cneorum*. In seguito con un tratto più ripido si arriva alla scenografica Sella sotto gli appicchi occidentali della Punta Pietralunga. In questa impegnativa salita, vi conforti il pensiero che la fatica del cammino può essere un pio sacrificio che si offre a Dio ed un modo serio di elevare la propria preghiera. Aggirata in diagonale a meridione la cuspide, si arriva alla selletta ad Est 659 m, da dove, con passaggi un poco esposti (ma agevolati dal cavo metallico), è possibile salire sulla vetta della Punta Pietralunga 665 m per ammirare il maestoso panorama.

Segue l'ultimo tratto di salita e superato il crinale, si è in



Operatori Sentieri del CAI Bolzaneto alla *Colétta di Tèrmi*